

Un saluto a tutti i presenti Un saluto a chi ci segue da casa e' doveroso da parte mia, dopo quattro anni di amministrazione, mettervi al corrente di quello che siamo riusciti a realizzare. Sono stati quattro anni molto importanti, quattro anni impegnativi, quattro anni difficili, ma anche pieni di soddisfazioni per i risultati che abbiamo raggiunto, difficili sia dal punto di vista personale che dal punto di vista politico. Personale per le note vicende che hanno toccato la mia persona, ma ci vuole ben altro per scalfire la mia determinazione.

Dal punto di vista politico, come voi ben saprete, c'è stata una crisi politica che ha avuto il suo apice a luglio del 2024, quando un assessore, l'assessore Pizzolante allora, diede le dimissioni e si dichiarò indipendente e a seguire io revocai le deleghe all'allora assessore Chiffi e al consigliere Calabrese.

Le motivazioni che mi hanno portato a prendere tale decisione sono state ampiamente discusse sia in piazza, sia sui social e sia nei vari consigli comunali, per cui non intendo ritornare sull'argomento.

A sostegno dell'amministrazione che, non avendo i numeri, bisognava che ci fosse un sostegno da parte di qualcuno, è intervenuto il gruppo OLTRE dell'ex sindaco santo Papa e della signora Nina De Maria, che con *grande spirito di responsabilità*, non tenendo conto dei benefici diciamo soggettivi che potevano trarne da una crisi istituzionale, da una crisi politica, hanno considerato che non era il momento per far cadere un'amministrazione perché siamo in pieno **PNRR**, grande opportunità per tutta la comunità, un commissariamento avrebbe creato solo danni.

Ma quel supporto iniziale è diventato col passare del tempo sempre di più consapevolezza, condivisione di progetti e di programmi. Quindi, alla luce dei fatti, possiamo dire adesso che Castrignano ha una nuova maggioranza. Ma allo stesso tempo si è formata anche una nuova minoranza, perché non so come definire quando i consiglieri del Consiglio Comunale tutti insieme votano la stessa maniera, quando presentano le stesse mozioni o le stesse interrogazioni, oppure quando convergono comizi e si presentano alla cittadinanza e condividono i contenuti.

Questa è la realtà politica di Castrignano. Noi, per quel che mi riguarda, cerchiamo sempre di fare il meglio per questa comunità, cerchiamo sempre di impegnarci per dare nuove opportunità, nuova energia e nuova vita. Questa premessa era importante, prima di entrare nel vivo, nel capire un po' com'è stata e com'è questa amministrazione.

Se mi permettete, adesso mi devo sedere perché devo leggere dei dati. Quando mi insediai, ed era il 2021, avevamo un bilancio di 8 milioni e 471 mila euro. Nel 2024 il bilancio si attesta a 11.227 mila euro, quindi c'è stato un incremento di circa 3 milioni di euro.

3 milioni di euro in parte dovuti a entrate tributarie e in parte entrate extratributarie. Per quanto riguarda le entrate tributarie, siamo passati da 3 milioni e 900 mila euro a 4 milioni e 8.

Ciò significa che abbiamo avuto un incremento di circa 900 mila euro. Questo in merito c'è da dire una cosa, bisogna dare merito all'amministrazione Papa che ha

iniziato la ricognizione di tutti coloro che non erano in regola con il pagamento dei tributi.

Ha dato vita agli accertamenti. Poi noi abbiamo proseguito e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ma per non farci dire che siamo un'amministrazione che non tiene conto chi è in difficoltà, noi abbiamo approvato la rottamazione quater.

Ciò significa che chi aderisce, chi ha aderito, ha avuto la possibilità di vedere quasi dimezzato il tributo, in quanto ha avuto la possibilità di rateizzare ed inoltre anche di vedere cancellato sia gli interessi, sia le more e tutto il resto. Quindi ha pagato solo il tributo. Quindi noi cerchiamo sempre di venire incontro alle esigenze del cittadino.

Però un principio deve essere certo, le tasse si devono pagare, è inutile. Per quanto riguarda le entrate extratributarie, noi abbiamo avuto un incremento per quanto riguarda i parcheggi che si sono attestati intorno ai 320 mila euro. Sulle multe 120 mila euro.

Ma ci tengo a sottolineare sulle opere di urbanizzazione che abbiamo raggiunto la quota di circa 300 mila euro. Che cosa significa questo? Significa che l'ufficio tecnico lavora, lavora e produce e questi sono i dati. Quindi l'ufficio tecnico non è contro i cittadini.

L'ufficio tecnico lavora naturalmente, ci sono progetti che vanno approvati da subito, ci sono progetti invece che necessitano di integrazione, ci sono progetti che vengono bocciati perché non rispettano le norme urbanistiche, ma ci sono progetti di non facile interpretazione quando è necessario ricorrere a un tribunale e quando è necessario che un giudice dia il suo responso. E questo è un bene, è un bene per chi presenta il progetto, ma soprattutto è un bene per chi lo deve sottoscrivere e si assume la responsabilità. Perché ai tempi di ora, quelli che noi viviamo responsabilità per terzi nessuno se li prende, deve essere tutto in regola.

E quindi dire che l'ufficio tecnico o il comune di Castrignano sia contro i cittadini è un'emerita bugia, che non accetto minimamente. Detto questo, entriamo un po' nei particolari e precisamente i contributi, i finanziamenti regionali, statali, **PNRR**, quello che noi abbiamo intercettato e quello che abbiamo fatto nei vari paesi, nelle frazioni e nel comune di Castrignano. Iniziamo col comune di Castrignano.

Noi abbiamo avuto un finanziamento di 2 milioni e 500 mila euro per la Fogna Bianca e precisamente la messa in sicurezza del territorio ad elevato rischio idrallico. E riguarda la strada provinciale 74, la strada che va dietro il campo sportivo e finisce in corrispondenza dalla Madonna alla Nuova, più o meno. Chi è del luogo ha capito a che cosa si tratta.

Io sono molto orgoglioso di questo progetto, perché abbiamo realizzato una strada, un'arteria larga 6 metri con dell'aiole, con i muretti a secco. Poi abbiamo investito, con soldi, con finanziamenti nostri, 70 mila euro per l'illuminazione e 120 mila euro per l'allargamento del tratto di strada tra il campo sportivo e via San Giuseppe. Precisamente quando si esce dal Pigno, tutto quel tratto che è stretto sarà ampliato di circa 6 metri.

Quindi abbiamo un'arteria che permette ai mezzi pesanti di non attraversare il comune, di non attraversare il paese. E direttamente dalla strada di via Leonardo da Vinci, come proseguimento, arriva direttamente sulla via San Giuseppe, vicino al campo sportivo. Quindi ne sono orgoglioso di questo progetto.

Inoltre abbiamo avuto 300 mila euro come riqualificazione dei locali dell'edificio scolastico di via Potenza per la realizzazione della mensa scolastica. Se passate da via Potenza vedrete che ci sono dei lavori in corso. Quello è per il finanziamento che abbiamo avuto per una mensa per i ragazzi.

750 mila euro progetto per la digitalizzazione degli archivi di edilizia privata. Qui ci siamo insieme ad altri comuni di cui Castrignano è comune capofila. E riguarda i comuni di Ugento, Taurisano, Specchia, Tiggiano, Presiccia Acquarica e via.

E serve, ripeto, proprio per la digitalizzazione degli archivi. Inoltre abbiamo avuto 238 mila 625 dal Ministero dell'Ambiente comuni per la sostenibilità ed efficienza energetica della biblioteca comunale. 218 mila 350 sempre per il Ministero dell'Ambiente.

L'efficientamento energetico per il Centro Anziano e la Cornula. Come vedete adesso stiamo al caldo e hanno sostituito l'infissi. 75 mila euro messe in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade interne.

170 mila euro con fondi nostri di bilancio per la riqualificazione della piazza Nassyria, quella antistante al Comune. Dove vedrete che ci sono dei lavori in corso. 410 mila euro progetti di digitalizzazione.

Quello del Comune, Pagopà, Cloud, Speed. Questi sono fondi **PNRR**. Un milione di euro per il progetto Castrignano per tutti.

Che è finito l'ottobre 2025. E' stato un fiore all'occhiello quella dell'assistenza domiciliare agli anziani. Abbiamo avuto la possibilità di avere in dotazione due pullman che sono a nostra disposizione.

Due navette, una elettrica e una diesel. Abbiamo dato i pasti caldi per gli anziani che ne hanno fatto richieste e che ne avevano bisogno. Abbiamo istituito i corsi con gli psicologi, con gli assistenti sociali.

E' stato anche qui un grande successo. Un milione di euro per il progetto SAI per gli immigrati. Noi quest'anno abbiamo avuto delle difficoltà perché avendo realizzato i bagni pubblici in Marina di Leuca avevamo difficoltà a trovare, a reclutare persone che riuscissero a gestirli.

E siamo riusciti, infine, a farci aiutare dal personale che serve agli immigrati a Patù. 93.480 punti cardinali e un progetto finanziato. Se si tratta avviamento al lavoro, promozione del territorio, cooperazione con gli imprenditori e le attività produttive.

15.836 euro per acquisto libri della biblioteca. 20.000 euro infopoint e promozione turistica del territorio. 36.000 euro fondi statali per il potenziamento dei servizi sociali.

Il progetto si chiama *Un inverno da vivere insieme tra laboratori e ricordi.*

Abbiamo appuntato su inclusione sociale, sull'invecchiamento attivo, sul coinvolgimento di giovani e anziani. Agli anziani abbiamo insegnato l'uso del digitale, ai giovani degli antichi mestieri.

Abbiamo realizzato corsi di cucina, che ha avuto un grande successo. Più il viaggio sociale, dalla scoperta dei mercatini natalizi, che siamo andati a Locorotondo, più abbiamo finanziato il corso di ginnastica dolce per 8 mesi per 40 persone. Inoltre, abbiamo avuto come finanziamento 290.000 euro di manutenzione straordinaria dei canali a cielo aperto di tutto il territorio.

120.000 euro per il rifacimento del manto stradale Castrignano-Leuca, finanziamento strada su strada.
25.000 euro per la rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio. Questo è per Castrignano.

Passiamo a Giuliano. Castello di Giuliano. Qui non c'è stato un finanziamento, ma c'è stata grande volontà da parte dell'amministrazione di trovare il modo per poter riqualificare il castello, in quanto si rischiava di perdere sia il finanziamento che era stato dato ai privati, ai signori Zucchi, perché Giuliano, come ben sapete, presenta delle zone con PG2 e PG3, cioè ad alto rischio idrogeologico e, di conseguenza, i permessi a costruire tardavano ad arrivare.

Siamo andati io e la vice sindaca più volte per poter perorare la causa all'Autorità di Bacino, facendo intendere quanto fosse importante per noi riqualificare il castello, perché c'è l'interesse pubblico. Siamo riusciti a convincerla, anche perché quando un imprenditore arriva nel tuo territorio e vuole investire tu devi trovare la maniera per farlo investire, sempre però nel rispetto delle regole.

Adesso possiamo dire che finalmente il Castello di Giuliano sta per essere un fiore all'occhiello, un gioiello e un attrattore non solo per il nostro Comune, ma per tutto il Capo di Leuca.

Abbiamo 40.609 euro di manutenzione straordinaria per la caserma dei Carabinieri, fondi di sviluppo e coesione.
76.185 euro per l'efficientamento energetico della caserma dei Carabinieri.
25.000 euro per la pavimentazione di una parte del cimitero.

Poi abbiamo investito con fondi propri sull'Arco di Giuliano, dove stanno effettuando i lavori: abbiamo speso 40.000 euro. Inoltre, 40.000 euro li abbiamo destinati ai carotaggi, sempre a Giuliano, perché Giuliano, come ho già detto, presenta delle zone con PG3, dove tutti i proprietari di abitazioni non possono svolgere alcun tipo di lavoro. Quindi stiamo interessando l'Autorità di Bacino ad intervenire per fare i carotaggi. Noi i finanziamenti li abbiamo già messi da parte, abbiamo accantonato le somme necessarie per effettuarli.

Inoltre, abbiamo avuto dalla Regione 50.000 euro per il Lugo, che adesso è gestito da una cooperativa di giovani e, grazie a Dio, sono stati vincitori essendo del Lugo.

Salignano: abbiamo avuto finanziamenti per 223.450 euro per gli arredi scolastici della scuola materna. Questo si chiama Fondo Nazionale per la Promozione del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita a sei anni.

Quindi ci saranno nelle scuole tutto l'arredo nuovo, tutto l'arredo moderno, tutto digitalizzato con le lavagne elettroniche. Sarà veramente qualcosa di utile per i ragazzi.

77.000 euro per l'efficientamento energetico completo della scuola dell'infanzia. Abbiamo sostituito gli infissi.

Poi abbiamo investito con fondi propri 120.000 euro per effettuare i lavori di rifacimento di Piazza dei Caduti. 20.000 euro, sempre con i nostri fondi, per l'illuminazione artistica della Torre di Salignano.

E adesso passiamo a Leuca. Abbiamo avuto un finanziamento di 3.731.279 euro da parte del CIS, Contratto Istituzionale di Sviluppo, che riguardava il Porto Vecchio per il rifacimento della rampa di accesso, la viabilità, l'apertura della darsena e i locali dei pescatori con i servizi al di sotto della rampa.

Questo finanziamento è stato possibile intercettarlo perché l'amministrazione Papa ha approvato la variante al piano regolatore del porto, perché il primo e il secondo braccio erano di pertinenza della società Porto Turistico e, di conseguenza, noi non potevamo usufruire di questo finanziamento.

Con l'approvazione della variante si è avuta una ridistribuzione delle aree e quindi il primo e il secondo braccio sono di competenza comunale e solo per questo abbiamo potuto avere questo finanziamento. Il progetto è ultimato, abbiamo avuto tutti i pareri e presumiamo che a gennaio faremo il bando per dare via l'affidamento dei lavori.

40.609 euro per la realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero di Leuca. A tale proposito io vorrei ringraziare la cooperativa Eterna per come mantiene e come cura tutti i cimiteri di tutto il Comune: Castrignano, Salignano, Giuliano e Leuca. Possiamo dire che adesso sono diventati dei giardini e questi ragazzi sono veramente bravi, sono del luogo e stanno molto in impegno e rispettano il luogo sacro, il luogo in cui riposano i nostri genitori, i nostri parenti e i nostri figli, e riposa la cultura, la tradizione e gli affetti. Quindi sono veramente grato per il lavoro che stanno facendo.

150.000 euro contributo regionale per manutenzioni locali ex Mercato Copè, fondi regionali.

300.000 euro per il ripristino e la messa in sicurezza dei servizi igienici ai locali pubblici del Lungomare di Santa Maria di Leuca.

I locali pubblici verranno messi a bando in quanto area demaniale, insieme con i lidi, anche se noi già abbiamo mandato un professionista per la sdemanializzazione del territorio che riguarda Felloniche, Ciardo e tutto il lungomare.

243.559 euro per l'efficientamento energetico presso il Museo del Corallo Bianco, infissi e pompe di calore. 25.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria di Piazza Redentore, contributi

ministeriali.

47.651 euro fondi per progettazione territoriale, studio di fattibilità rivolti alla riqualificazione e rigenerazione urbana per lo scalo di Salignano, quello dei tre punti.

Poi, con soldi nostri, con finanziamenti nostri, abbiamo investito 100.000 euro per la sostituzione di parte della condotta della cascata monumentale.

Purtroppo la cascata monumentale è diventata un colabrodo: da dove parte sulla statale 275, finché non arriva vicino alla cascata, ci sono delle perdite e l'ultima era piuttosto importante, aveva danneggiato parte della pineta e quindi si è dovuto intervenire. Abbiamo messo una toppa momentanea e una soluzione momentanea, anche se abbiamo avviato un progetto da destinare alla Regione. Speriamo che ce lo finanzino, perché prevede proprio la sostituzione dell'intera condotta.

25.000 euro per la messa in sicurezza della passerella. Anche qui vorrei dire una cosa: la passerella risale all'amministrazione Ferraro. Quando noi la prendemmo ci costò 600.000 euro. In quell'occasione la Soprintendenza volle a tutti i costi che fosse realizzata in legno. Naturalmente il legno vicino al mare, con l'acqua, si è deteriorato. Sostituirla del tutto è impossibile perché i costi sono proibitivi, ma noi da quando ci siamo ogni anno interveniamo e cerchiamo di ripararla per quello che è possibile, con la speranza che prima o poi arrivi un finanziamento per sostituirla del tutto.

Inoltre, per Leuca, ma questo vale anche per tutto il territorio, siamo stati insigniti con la Bandiera Blu dopo vent'anni. Qui c'è l'ex sindaco Nando Marzo: è stato lui l'ultimo ad essere insignito con la Bandiera Blu. Da allora sono passati tanti anni.

Castrignano ha ripreso in mano questo riconoscimento e questo premia il lavoro fatto dall'amministrazione nel cercare, prima di ogni cosa, di limitare – e adesso veramente non ci sono più – gli sversamenti dei liquami, perché grazie all'Acquedotto Pugliese si è sostituita l'intera condotta che va dalla discarica fino a via Gorizia e, di conseguenza, sversamenti non ce ne sono. L'acqua è pulita.

Abbiamo aumentato gli accessi a mare sia per i portatori di disabilità sia per le persone anziane. La differenziata è migliorata e abbiamo raggiunto quella quota necessaria per poter avere questo riconoscimento. Stiamo ancora crescendo: siamo arrivati al 60%, possiamo dire che durante il periodo invernale noi superiamo la quota del 65% di raccolta differenziata. Purtroppo durante il periodo estivo cade sensibilmente, perché i turisti abbandonano i rifiuti, non fanno la differenziata e noi purtroppo siamo una meta turistica.

Cerchiamo sempre però di fare il nostro meglio, stiamo migliorando anno per anno, speriamo di arrivare all'obiettivo.

Inoltre siamo stati insigniti anche di un altro riconoscimento: Castrignano Città Europea dello Sport 2025. Questo è stato veramente un riconoscimento importante, perché significa che il territorio di Castrignano si presta allo sport, soprattutto il progetto del campo sportivo dove ospita tornei internazionali con il patrocinio del Comune di Castrignano del Capo, organizzati dalla Caroli Hotel, che vedono la

partecipazione di squadre provenienti da tutta Europa, molto importanti e molto blasonate.

Inoltre a Leuca, con le gare di vela, che quest'anno hanno avuto un interesse maggiore perché hanno partecipato tutti i professionisti che avevano già vinto in passato, in collaborazione con la FIV, Federazione Italiana Vela.

Abbiamo l'Urban Trail, che è una maratona che ospita circa 500 presenze sul territorio, e poi anche il Grand Prix del Salento, che noi quest'anno abbiamo realizzato. È stata una scommessa: ha visto la partecipazione del grande pilota di Formula 1 Fisichella, che ci ha onorato della sua presenza. Era un rischio, una responsabilità, però devo dire che è andato tutto bene, grazie a Dio. Non si è mai visto tanto afflusso di gente durante il periodo di novembre.

Per rientrare nel discorso della destagionalizzazione, questo è uno dei motivi importanti: l'abbiamo realizzato a novembre e perché non si è mai visto in tanti anni che il nome Santa Maria di Leuca fosse così ripetuto e messo in evidenza dai social e da tutta Europa, lo posso dire con certezza.

Io spero che possa ripetersi per gli anni a venire. Ci vuole maggiore attenzione e ci devono credere di più gli imprenditori, gli operatori commerciali, tutti coloro che vivono il territorio e possono capire quanto sia importante essere un punto di riferimento turistico in tutta Europa, con un ritorno di immagine ma non solo, anche economico.

A proposito di Castrignano Città Europea dello Sport, io volevo ringraziare chi ci ha permesso e ci ha aiutato ad ottenere questo riconoscimento, precisamente l'onorevole Elia, che ho salutato a Roma quando ho ricevuto il premio per l'anno che ormai era terminato. Io non dimentico chi fa del bene, come non dimentico nemmeno chi fa del male: posso perdonare ma non dimentico.

Detto questo, facendo un calcolo di quello che noi siamo riusciti ad intercettare come finanziamenti in questi quattro anni, siamo arrivati alla cifra di 12 milioni di euro. Questo è tutto quello che abbiamo fatto. Naturalmente possiamo fare sempre di più ed è quello il nostro impegno, quello di cercare di far crescere questo paese.

Naturalmente non è che tutti i progetti che vengono presentati vengono finanziati. Ci sono anche altri progetti in corso e per i quali siamo in attesa, sperando che possano essere finanziati. Però, nel frattempo, in quattro anni 12 milioni di euro non mi sembrano pochi.

Ora, e poi finisco, voglio parlare del porto, perché sul porto si è detto di tutto e di più, però la parola fine ancora deve essere tracciata.

Quando io mi sono insediato, precisamente ottobre 2021, mi sono trovato in una fase di transizione, in una fase in cui al socio di maggioranza era stata revocata l'interdittiva antimafia ed era stato dichiarato fallito. Quindi era subentrato il fallimento e il tribunale fallimentare aveva nominato un curatore. La curatela fallimentare, con la nomina di un presidente in seno al CDA del porto.

Per chi non lo sapesse, ma penso che siano pochi per quanto se ne è parlato, il porto è una società mista di cui il 51% è capitale privato e il 49% è pubblico. Quindi noi siamo minoranza in seno a questa società.

Da quando ci siamo insediati, essendo soci di minoranza ed essendo il socio fallito, io ho sempre dichiarato, insieme alla mia amministrazione, di voler acquisire le quote del socio privato, se fosse possibile. Per fare questo, però, era necessario che il CDA del porto dichiarasse il fallimento e prendesse atto.

A marzo 2024, quando la Corte d'Appello ha confermato il fallimento del socio privato, quindi con un giudizio di primo e secondo grado, noi come soci di minoranza abbiamo chiesto subito al CDA una convocazione per dichiararne la decadenza, secondo l'articolo 16 dello statuto, che ne prevede la decadenza, perché un socio fallito non può stare in società.

Il CDA si è riunito a settembre 2024 e in quell'occasione la mia proposta non è stata accettata perché il socio aveva fatto ricorso in Cassazione e, di conseguenza, la sentenza non era definitiva. Noi prendiamo atto.

Arriviamo a febbraio 2025, quando la curatela fallimentare scrive alla società Porto Turistico chiedendo se intende acquisire le quote del socio privato fallito, altrimenti, nell'arco di dieci giorni, le avrebbe messe a bando. Inoltre dichiara di aver nominato un proprio professionista per un parere pro veritate circa l'applicazione dell'articolo 16 dello statuto.

Il professor Guizzi, nominato dalla curatela, dichiara che si può definire decaduto il socio di maggioranza solo se viene indennizzato. Inoltre dà mandato al professor Tron di fare una valutazione delle quote. Il professor Tron fa una valutazione di circa due milioni di euro. Questa è la valutazione delle quote del socio privato fallito fatta dal professor Tron della curatela fallimentare.

Torniamo indietro al luglio 2024, quando l'organo di vigilanza, la Guardia di Finanza, compie un sopralluogo, fa un accertamento alla società Porto Turistico e riscontra circa 20.000 metri quadri non accatastati sui quali bisognava pagare la TARI al Comune. Facendo i calcoli, la società Porto Turistico deve al Comune, secondo la Guardia di Finanza, circa un milione e qualcosa, considerati gli ultimi cinque anni.

Forte di questa situazione, noi dapprima convochiamo la curatela fallimentare in Comune e, in videoconferenza, ci sentiamo con il curatore. In quell'occasione io dichiaro espressamente, in primo luogo, di voler acquisire le quote del socio privato e, in secondo luogo, chiedo al presidente se intendesse acquistare le quote della società. Il presidente mi dice che non intende acquistarle in quanto avrebbe svuotato le casse della società.

Alla mia proposta di finanziare l'acquisto, il presidente non risponde. Alla luce dell'accertamento della Guardia di Finanza e della valutazione fatta dal professor Tron della curatela, intraprendiamo un confronto con la curatela per cercare di trovare un accordo per l'acquisto delle quote, considerando il valore delle quote e quello che la società deve al Comune.

Questo confronto dura poco, perché nel frattempo, il 12 dicembre 2024, la società Porto Turistico sottoscrive un atto suppletivo, impegnandosi a realizzare i lavori al porto entro 120 giorni. A giugno 2025 la Regione fa un sopralluogo e dichiara che i lavori non sono iniziati e, di conseguenza, avvia una procedura di decadenza della concessione.

A questo punto i rapporti tra me e la curatela terminano. Non possono esserci accordi di acquisto, considerato che c'è la possibilità che decada la concessione e di conseguenza l'ente beneficiario sia il Comune.

Arriviamo a luglio 2025: la parte pubblica chiede nuovamente alla società di riunire il Consiglio di Amministrazione per dichiarare il fallimento e l'esclusione del socio. Anche in quell'incontro la maggioranza del CDA non accetta la mia proposta e dà incarico a un professionista da loro scelto per un parere pro veritate sull'applicazione dell'articolo 16 dello statuto.

Noi, tutelando il Comune, facciamo ricorso all'articolo 700, che significa la nomina di un giudice che possa decidere se l'articolo 16 dello statuto debba essere considerato o meno. Doveva essere una procedura d'urgenza, invece al primo ottobre è stata inviata e tuttora è in corso.

Torniamo ancora indietro. Dopo l'avvio della procedura di decadenza della concessione, il primo ottobre 2025 la Regione dichiara decaduta la concessione. A quel punto la società fa ricorso d'urgenza al TAR e chiede la sospensiva, considerato che si trovava in piena stagione, con i contratti da soddisfare stipulati con i proprietari delle imbarcazioni, e ottiene la sospensiva d'urgenza.

L'otto ottobre si doveva discutere se mantenere la concessione o meno al TAR. Noi ci costituiamo, la Regione si costituisce e l'otto ottobre il TAR conferma la sospensiva. In poche parole, ritorna tutto come prima.

Avevamo 60 giorni di tempo per ricorrere al Consiglio di Stato e i termini scadevano il 5 dicembre. Io chiamo il professor Staglianò, che cura i nostri interessi, e chiedo un parere circa la possibilità di costituirci al Consiglio di Stato e la percentuale di vittoria. Il professore mi scrive il 3 novembre e mi dice che dovevamo costituirci, perché dovevamo difenderci dalle accuse che la società ci aveva rivolto, soprattutto per presunte inadempienze dell'ufficio tecnico. Nello stesso tempo mi dà una percentuale alta di possibilità di vittoria, pur con le incognite.

Mi consiglia però di attendere per capire se la Regione intendesse costituirsi o meno, perché un conto è affiancare la Regione, un conto è andare per fatti propri. Attendiamo. Nel frattempo cerco di contattare la dirigente regionale, ma dapprima è in ferie e poi, con il periodo elettorale, diventa tutto irreperibile.

Arriviamo al 29-30 novembre, quando il professore riesce finalmente a parlare con l'avvocato della Regione, il quale informa che la Regione non intende costituirsi. Noi, come Comune, diamo subito incarico al professore e ci costituiamo. L'udienza è fissata per il 13 gennaio.

Io francamente rimango basito dal comportamento della minoranza, perché non so cosa possa addebitare al sottoscritto, considerato che abbiamo avuto un atteggiamento sempre lineare e consequenziale. Abbiamo fatto tutto quello che era necessario per difendere il Comune e l'ente, tenendo presente che siamo soci di minoranza in una società e che viviamo un conflitto di interessi. Dobbiamo stare attenti a non assumerci responsabilità che possano essere addebitate dal socio privato, ma contemporaneamente dobbiamo tutelare la comunità.

Siamo sotto la lente della Corte dei Conti e qualsiasi spesa può esserci addebitata se non è ben motivata.

La conclusione è che è tutto in alto mare. È scandaloso che la Regione emani un provvedimento e poi non lo difenda. Inoltre, è tutto in alto mare perché c'è l'articolo 700 ancora pendente, c'è il Consiglio di Stato il 13 gennaio e poi il 5-6 maggio 2026, quando si entrerà nel merito della sentenza.

Questa è la situazione del porto turistico allo stato attuale.

Signori, io vi ringrazio per l'attenzione. Spero di non essere stato noioso e soprattutto di essere stato chiaro. È un argomento molto delicato, difficile, con tanti colpi di scena. Quello che voglio ribadire è che il mio operato e quello di tutta l'amministrazione di maggioranza è incentrato esclusivamente sugli interessi della comunità.

Tutto quello che vi ho detto è agli atti. Non ci sono segreti, non ci sono soluzioni diverse. Se Castrignano potrà acquisire le quote del socio privato fallito, bene. Altrimenti si scriverà un altro capitolo, con altri interpreti e un'altra storia. Ma nessuno può dire che non abbiamo fatto quello che dovevamo fare.

Grazie a tutti. Ne approfitto per farvi gli auguri di un sereno e felice Natale a voi e alle vostre famiglie e di un anno nuovo ricco soprattutto di salute e prosperità. Grazie a tutti.